

## Giovan Pietro Bellori

Studioso, collezionista, archeologo, pittore, poeta e trattatista d'arte (Roma, 1613/1616-1696), fu uomo di vasta e raffinata cultura e grande appassionato di antichità classiche. A lui si deve l'opera *Le Vite de' pittori, scultori ed architetti moderni* (1672) alla quale venne premessa *L'idea del pittore, dello scultore e dell'architetto scelta dalle bellezze naturali superiore alla Natura*. Nella prima vengono trattate le vite di dodici artisti (a cominciare da Agostino e Annibale Carracci per finire a Nicolas Poussin) alle quali ne devono essere aggiunte altre tre (tra cui quella di Guido Reni) solo di recente ritrovate. *L'idea*, invece, è un'opera teorica sull'estetica del classicismo seicentesco opposta all'estetica del Manierismo.

Tratto da: G. Bellori, *Vita de' Pittori, scultori et architetti moderni*, Roma 1672.

1. **suggesto**: tumulo, luogo elevato del campo Marzio in Roma.
2. **invola**: rapisce, ruba.
3. **seguitati**: inseguiti, incalzati.

Romolo, elevato sopra il suggesto<sup>1</sup>, alzando il manto reale di porpora dà il segno a' suoi guerrieri che assalghino e rapischino le vergini sabine. Rappresentasi la fuga, il pianto e lo spavento loro, e la violenza e brama de' predatori. Evvi una che fugge a lato il vecchio padre, il quale tutto anelante e con le braccia aperte si volge indietro all'impeto di un soldato, che la prende ed invola<sup>2</sup>. Non lungi la compagna si travolge in terra e si ripara al seno della vecchia madre, sedente in atto di respingere un giovine armato, il quale respinge ancor lei con una mano al petto, tenendo l'altra sopra la giovane rapita. Dal lato contrario un'altra giovane con acerbo sdegno si difende e tira li capelli d'uno assalitore che se la reca in braccio. Tali affetti si rincontrano avanti; ma più indietro in distanza e figurine minori vedesi un soldato che alza una fanciulla da terra e la pone per forza in groppa a cavallo d'un altro che si volge ad abbracciarla, e d'ogni intorno fuggono donne ed uomini sabini, seguitati<sup>3</sup> da' Romani che li assalgono con le spade. Vi sono figurati gli edifici della nuova Roma con la fabbrica di una torre, e Romolo sta presso il tempio, alla fronte di un nobile portico di colonne, armato riccamente di corazza d'oro, col manto e con la corona in capo: questo ancora fu dipinto per l'Eminentissimo Sig. Cardinale Aluigi Omodei.